



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE IMPRESE E INDUSTRIA

Politica normativa
Applicazione degli articoli 28-30 CE

31 MARS 2009

Bruxelles,
ENTR/C2/JFR/ea D(2009) 8779

Sig. Giorgio Marsiglio

Italia
[e-mail: oscarito@omnimail.sm](mailto:oscarito@omnimail.sm)

Oggetto: 2007/4764/IT – Ostacoli all'uso e all'importazione di ricevitori radio in Italia

Egregio Signor Marsiglio,

Con riferimento alla Sua denuncia in oggetto presentata contro l'Italia, rispondo alle Sue osservazioni in merito alla risposta delle autorità italiane alla lettera di messa in mora inviata dalla Commissione.

Nel nostro ultimo aggiornamento L'abbiamo informata riguardo alla risposta dell'Italia alla lettera di messa in mora concernente una possibile violazione del principio comunitario della libera circolazione delle merci previsto dagli articoli da 28 a 30 del trattato CE. Come Le è stato comunicato, la risposta dell'Italia è stata valutata e discussa per quanto riguarda sia gli articoli 28-30 del trattato CE, sia l'applicazione della direttiva 2004/108/CE.

Nella risposta alla lettera di messa in mora, le autorità italiane si dichiarano intenzionate ad abrogare tutte le disposizioni da Lei denunciate (limitazione delle frequenze e dichiarazione di conformità obbligatoria sul manuale di istruzioni degli apparecchi) se i ricevitori radio sono conformi alle disposizioni sulla compatibilità elettromagnetica armonizzate a livello comunitario dalla direttiva 2004/108/CE. Nonostante la risposta dell'Italia le Sue osservazioni sono considerevolmente negative e Lei conclude che la risposta dell'Italia è inadeguata e dovrebbe essere respinta dalla Commissione.

La Commissione valuterà l'esatta formulazione delle disposizioni legislative proposte, quando ci sarà presentato per parere un progetto avanzato o quando la normativa entrerà in vigore. Gli Stati membri sono sempre tenuti a interpretare la formulazione della loro legislazione in base agli obblighi derivanti dal trattato CE. Quindi, in assenza di prove contrarie, non abbiamo motivo di ritenere che le autorità italiane intendono introdurre obblighi di controlli nuovi o inutili che si sovrappongono ai controlli già effettuati in altri Stati membri a norma della direttiva 2004/108/CE.

A meno che le autorità italiane non ci forniscano tra breve maggiori informazioni, chiederemo loro prossimamente un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle loro proposte e sulla loro eventuale entrata in vigore. Comprendiamo il Suo desiderio di dare alla questione una soluzione complessiva e il Suo scetticismo quanto all'intenzione dichiarata dall'Italia di ridurre gli ostacoli alla commercializzazione dei ricevitori radio, ma la Commissione deve ritenere che le proposte degli Stati membri siano fatte in buona fede.

La terrò informata su ogni eventuale ulteriore sviluppo.

Distinti saluti.



Juliana Frendo